

Comunicato Stampa

Confermato lo sciopero di 24 ore del Trasporto Pubblico Locale del 22 marzo 2013

L'atteggiamento irresponsabile tenuto da ASSTRA e ANAV, le associazioni di categoria delle aziende di trasporto pubblico locale, ci costringe a confermare la protesta di 24 ore dei lavoratori autofiloferrotranvieri e internavigatori indetta per il 22 marzo 2013, dichiara Pietro Serbassi, Segretario Generale della FAST CONFISAL.

Dopo il blocco quasi totale della circolazione, registrato il 16 dicembre 2012 sia sul servizio metropolitano che su quello urbano e suburbano nelle città di Roma, Torino, Bergamo ecc. per effetto della massiccia partecipazione della categoria degli autoferrotranvieri allo sciopero effettuato dalla sola FAST CONFISAL ritenevamo, afferma Serbassi, che ASSTRA e ANAV si rendessero responsabilmente disponibili a un percorso di confronto per la definizione del CCNL scaduto il 31/12/2007. Sei anni di mancato adeguamento dei livelli retributivi, continua il Segretario Generale, hanno compromesso fortemente il potere d'acquisto degli stipendi degli Autofiloferrotranvieri; ciononostante – e nonostante lo stato di faticenza complessiva in cui versa il parco dei rotabili utilizzati su tutto il territorio nazionale – essi continuano, con la serietà e la professionalità che hanno contraddistinto sempre sia gli addetti all'esercizio che il personale impiegatizio, a garantire ai cittadini il servizio della mobilità.

E' confermata quindi **la protesta di 24 ore del 22 marzo 2013**, che sarà effettuata nel rispetto della Deliberazione 02/13 del 31.1.2002, posizione 10622 di Regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili e delle altre misure di cui all'art. 2, comma 2, l. n. 146/1990 come modificata dalla l. n. 83/2000 nel settore del trasporto locale.

Persistono la condizione di instabilità e confusione delle Istituzioni dello Stato e le motivazioni alla base della vertenza che ha dato luogo alle precedenti azioni di lotta, ma persistono soprattutto gli atteggiamenti dilatori tenuti pretestuosamente, oltre che dalle Associazioni Imprenditoriali del Settore, anche dalle Istituzioni di Governo degli Enti locali, che di questa incertezza politica sulle Istituzioni centrali dimostrano di voler approfittare per negare il tavolo di confronto ai lavoratori autofiloferrotranvieri e alla FAST CONFISAL, sindacato fortemente rappresentativo in questa categoria di lavoratori, come dimostrato anche nello sciopero del 16 dicembre scorso.

Pur consapevole che questa nuova astensione dal lavoro provocherà enormi disagi e forti limitazioni sulla mobilità in tutte le città del territorio Nazionale, conclude il Segretario Generale Serbassi, le lavoratrici e i lavoratori del settore sciopereranno di nuovo in difesa del ruolo sociale del TPL, per assicurarne il rilancio e lo sviluppo e per la riapertura del confronto e la sottoscrizione del CCNL della Mobilità - Area Autofiloferrotranvieri scaduto il 31.12.2007.

Roma, 18 marzo 2013

Fine del comunicato